

Nasce il polo italiano dei prodotti per la cura della biancheria.

Gimi - già numero uno negli stendibiancheria - acquisisce Framar e rafforza la propria leadership anche nella produzione di assi da stiro.

Monselice (PD) 21 settembre 2010 - GIMI azienda di Monselice (PD), leader europeo nella produzione e commercializzazione di stendibiancheria, assi da stiro e carrelli portaspesa, con 230 dipendenti e più di 64 milioni di fatturato nel 2009 ha portato a termine l'acquisizione di Framar Spa di Mombello Monferrato (AL), 70 dipendenti, 14 milioni di fatturato nel 2009, azienda leader nella produzione di assi da stiro e scale domestiche. Entrambe le aziende stimano una crescita di oltre il 10% per il 2010.

L'acquisizione di Framar, condotta con un'operazione completamente autofinanziata, avviene a meno di due anni dall'entrata in Gimi dei nuovi azionisti Aksia e Alcedo, operatori di private equity che hanno condiviso con il nuovo management e i fondatori della società l'obiettivo di creare un polo italiano di aziende manifatturiere in grado di eccellere a livello europeo.

La strategia promossa dai nuovi azionisti, parti attive in tutto il processo di acquisizione, punta a rafforzare la vocazione manifatturiera italiana dell'azienda, in quanto Framar produce in Italia sia assi sia scale. Il nuovo gruppo creato attraverso l'acquisizione (300 dipendenti e una stima di 87 milioni di fatturato per l'anno in corso) potrà beneficiare delle sinergie necessarie per rafforzare ulteriormente il trend di crescita sia in Italia sia sui mercati esteri. L'operazione punta allo sviluppo e non prevede nessun impatto sull'occupazione.

Gimi opera nello stabilimento di Monselice (130.000 mq) ed è proprietaria di oltre 40 brevetti con una forte vocazione all'esportazione - sviluppa il 55% del fatturato all'estero - con posizioni di leadership in Russia, Grecia, Polonia e nei Balcani e presenze significative in tutti gli altri mercati Europei.

Nel 2008 i due fondi di private Equity Aksia Capital III e Alcedo III hanno rilevato il controllo di GIMI con un investimento di 28 milioni di euro. I fratelli Miola, fondatori, hanno mantenuto una quota del 20%.

Aksia Group (www.aksiagroup.com) è un'iniziativa di private equity indipendente promossa e gestita da Nicola Emanuele, Stefano Guidotti e Marco Rayneri. Aksia Capital III è il fondo da 147 milioni di euro raccolto all'inizio del 2007 presso investitori istituzionali esteri e nazionali. Tra gli investitori figurano JPMorgan, Partners Group, Hermes, Parish Capital, HDI Assicurazioni, Fondamenta, TIFF e Merifin Capital. Oltre a Gimi, nel portafoglio partecipazioni di Aksia Capital III figurano: Turbosol, macchine per l'edilizia; Mep, macchine per il taglio dei metalli; Novation, componenti e accessori per lo sport; Emmeci, linee automatiche per il packaging di prodotti di lusso; Rosa Sistemi, guide lineari di precisione e viti a ricircolo di sfere, Robuschi, pompe e soffiatori per l'industria della depurazione delle acque, Plastiape, dispositivi e packaging per il farmaceutico e cosmetico e EidosMedia, software-house specializzata nell'editoria.